

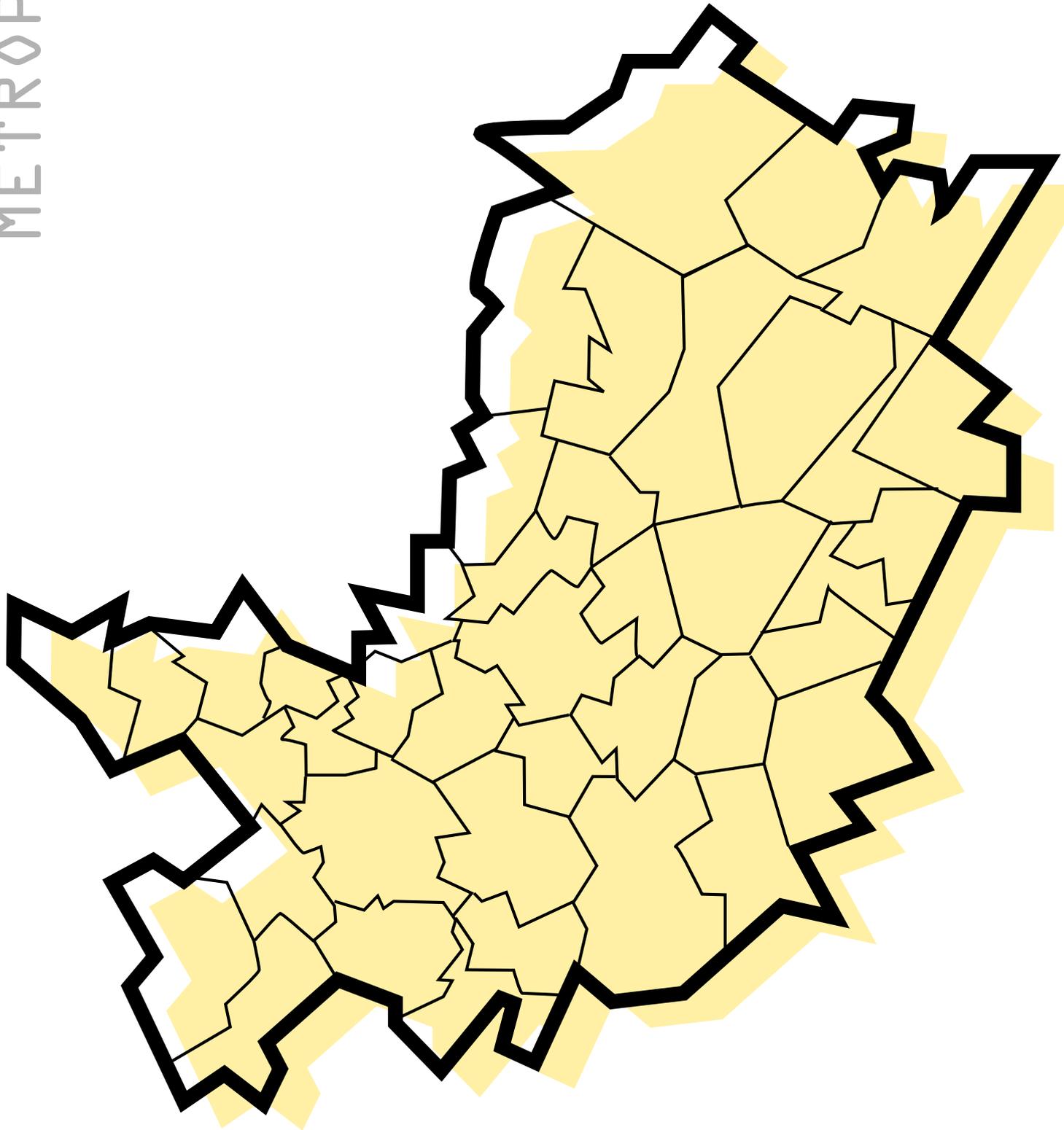
RINASCIMENTO  
METROPOLITANO

Città  
Metropolitana  
di **FIRENZE**  
Atlante del Piano



CONTESTO

RINASCIMENTO  
METROPOLITANO



## La Città' à Metropolitana di Firenze

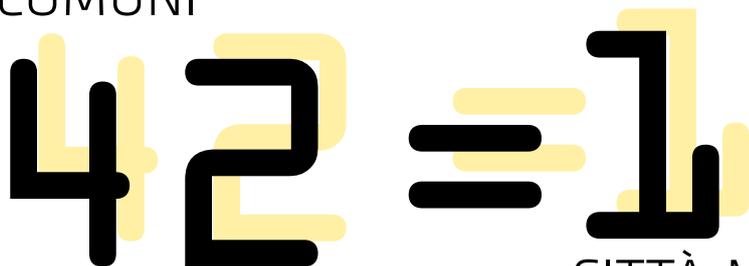
La Città Metropolitana di Firenze si estende su un'area di 3.500 kmq, su cui insiste una popolazione di poco più di un milione di abitanti. Eppure, è stata definita come “la più piccola città globale del mondo” perché nel territorio metropolitano di Firenze si concentrano poli culturali e strutture di alta formazione di livello internazionale, imprese del settore manifatturiero e artigianale e produzioni enogastronomiche di eccellenza, inseriti in una cornice paesaggistica unica e inconfondibile.

Luogo attrattivo denso di incontri e di flussi internazionali, la Città Metropolitana di Firenze si configura, quindi, come un crocevia in cui l'operosità e la cultura locale dialogano reciprocamente e si intrecciano in sinergia con le dinamiche internazionali.

Facendo riferimento proprio a quei settori e a quelle caratteristiche che si sono mostrate più resilienti, rispetto alla globalizzazione prima e alla crisi poi, rappresentano punti di forza della Città Metropolitana di Firenze gli elementi identitari definiti attraverso tre grandi ambiti di eccellenza:

- I poli culturali e le strutture di alta formazione (Cultura, Knowledge, Multinational)
- L'artigianato e le produzioni locali (Fashion, Retail, Smart)
- Il paesaggio e la sostenibilità ambientale (Sostenibilità, Resilienza)

### COMUNI



### CITTÀ METROPOLITANA

	Firenze	
	Firenzuola	
	Fucecchio	Pontassieve
	Gambassi Terme	Reggello
Bagno a Ripoli	Greve in Chianti	Rignano sull'Arno
Barberino di Mugello	Impruneta	Rufina
Barberino Val d'Elsa	Lastra a Signa	San Casciano in Val di Pesa
Borgo San Lorenzo	Londa	San Godenzo
Calenzano	Marradi	Scandicci
Campi Bisenzio	Montaione	Scarperia e San Piero
Capraia e Limite	Montelupo Fiorentino	Sesto Fiorentino
Castelfiorentino	Montespertoli	Signa
Cerreto Guidi	Palazzuolo sul Senio	Tavarnelle Val di Pesa
Certaldo	Pelago	Vaglia
Dicomano		Vicchio
Empoli		Vinci
Fiesole		
Figline e Incisa Valdarno		

# PIANO STRATEGICO

## RINASCIMENTO METROPOLITANO

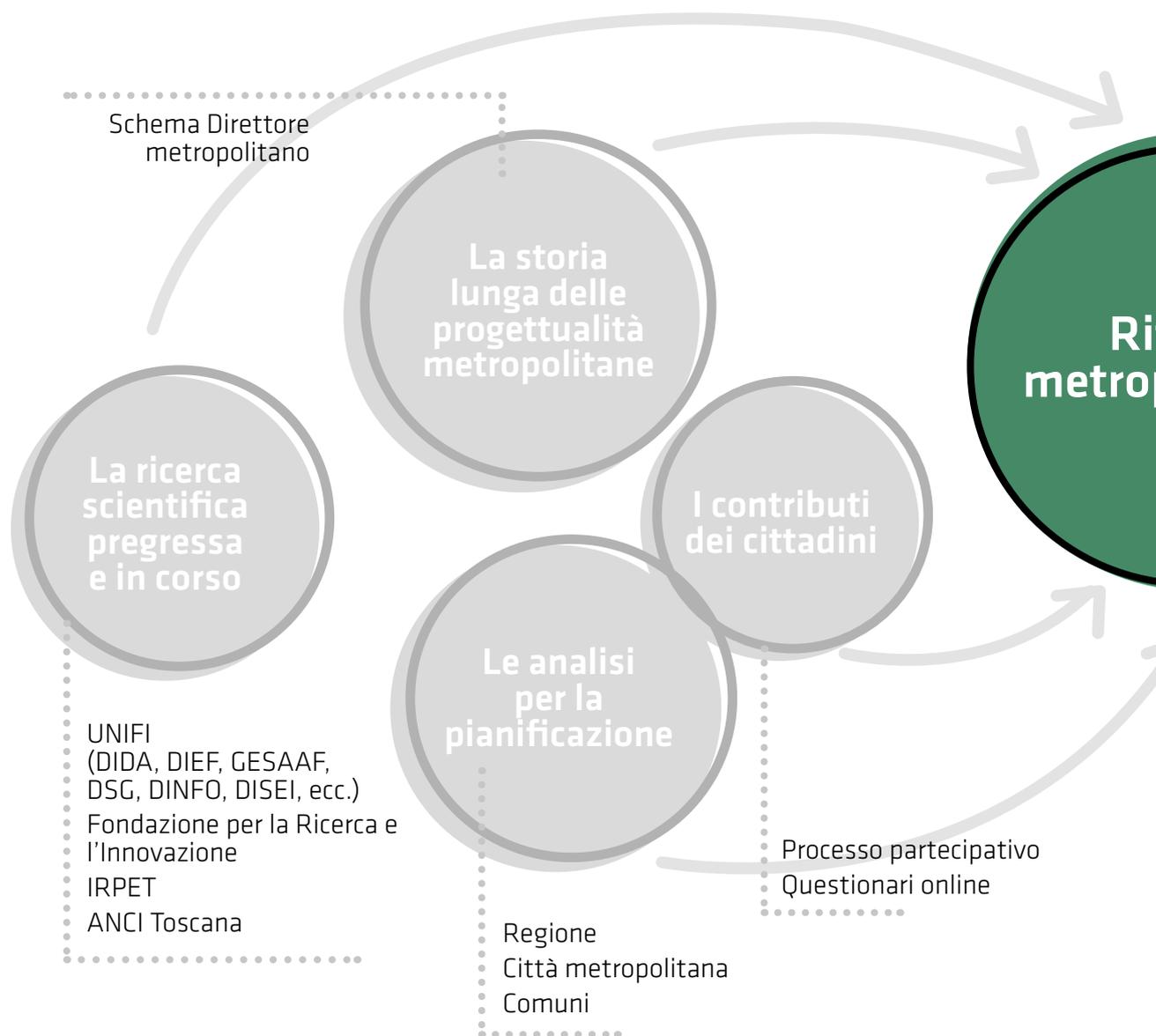
Con il **Piano Strategico 2030** la Città Metropolitana di Firenze propone un percorso di cambiamento per migliorare la qualità della vita di tutti gli abitanti del territorio metropolitano, con effetti migliorativi anche per i territori circostanti. Il Piano Strategico 2030 rappresenta un esercizio di proiezione al futuro della comunità metropolitana, che prende atto della dimensione territoriale di riferimento e definisce una visione strategica forte e condivisa per dare una risposta efficace alle sfide socio economiche e ambientali contemporanee.

Il terreno fertile attorno a cui si è costituito il piano ha permesso di definire una nuova contemporaneità organizzata in una *mission* verso cui tendere: il Rinascimento Metropolitano. Il termine evoca un'epoca di cambiamento, di rinascita intellettuale, economica e sociale impregnata da ideali di etica civile, pragmatismo, esaltazione della vita attiva, che ha avuto storicamente come centro fisico la città di Firenze, ma che poi si è estesa all'intera Toscana e non solo, tanto da contraddistinguere un periodo storico ancora oggi riconosciuto, ma identificato fisicamente nel centro storico di Firenze.

Il Piano Strategico 2030 vuole realmente tendere a quella tensione ideale, ma in una dimensione estesa, che considera parte attiva di questa rinascita tutta la città metropolitana. Esso parte dalla constatazione che la necessità di una rinascita rispetto alla contingenza attuale non può essere solo riferita al nucleo urbano principale e ai comuni dell'area più prossima, ma all'intero sistema territoriale.

A partire dal patrimonio artistico e culturale, dalla manifattura di qualità, dalle produzioni di eccellenza, che rendono questo territorio un condensato di conoscenza stratificata nel tempo, il Piano Strategico 2030 incentiva linee d'azione capaci di mettere a sistema creatività e tradizione, con il fine di migliorare la qualità della vita delle persone che vivono e vivranno nella città metropolitana.

Per questo il Rinascimento è inteso come momento di forte trasformazione culturale, un nuovo racconto e una nuova narrazione; mentre Metropolitano è inteso come il perimetro della "rinascita" di un territorio vasto, ricco di risorse complementari, ma coeso come storia e come



trasformazione. Un territorio in cui è possibile vivere bene insieme e trovare luoghi e spazi per ritmi e culture diverse; un territorio fortemente innovativo, caratterizzato da produzioni di qualità e da nuove forme di creatività: un territorio funzionante, sicuro ed accessibile.

Il Rinascimento Metropolitano è declinato attraverso tre visioni strategiche: l'**accessibilità universale**, come condizione indispensabile per la partecipazione alla vita sociale e per la fruibilità degli spazi e dei servizi; **opportunità diffuse**, come manifesto per l'attivazione di molteplici e variegata risorse presenti in tutta l'area metropolitana; e la campagna come **terra del benessere** per lo sviluppo integrato del territorio.

Le tre visioni strategiche interpretano l'immagine collettiva delle città e definiscono la direzione auspicabile verso cui tendere per perseguire il Rinascimento Metropolitano. Gli obiettivi condivisi emersi durante il processo partecipativo e le ricerche, nonché una attenta lettura del territorio, dei suoi spazi e del contesto sociale, definiscono tre orizzonti paralleli, capaci di intercettare le opportunità offerte dal territorio, mettere a sistema

le politiche ed i progetti presenti e giustificare la selezione di quelli futuri.

Ogni visione si compone di una serie di strategie, ovvero di soluzioni da adottare entro i territori della Città Metropolitana, per rispondere alle criticità e ai bisogni individuati, sviluppandone le reciproche potenzialità in una prospettiva di visione unitaria.

Infine, le strategie sono rese operative da una selezione di azioni, declinate nella forma di progetti concreti, tesi a rendere effettivo il Rinascimento Metropolitano, in una prospettiva che va dal breve termine a un orizzonte temporale che guarda al 2030, garantendo la fattibilità dei progetti maggiormente complessi.

Il Rinascimento Metropolitano, dunque, proietta il territorio della Città Metropolitana in un futuro prossimo. Uno strumento snello e condiviso, al tempo stesso pragmatico e visionario, che si attua con progetti, azioni, linee d'indirizzo e interventi sia d'immediata operatività che di lungo respiro.



# RITMI METROPOLITANI

## RINASCIMENTO METROPOLITANO

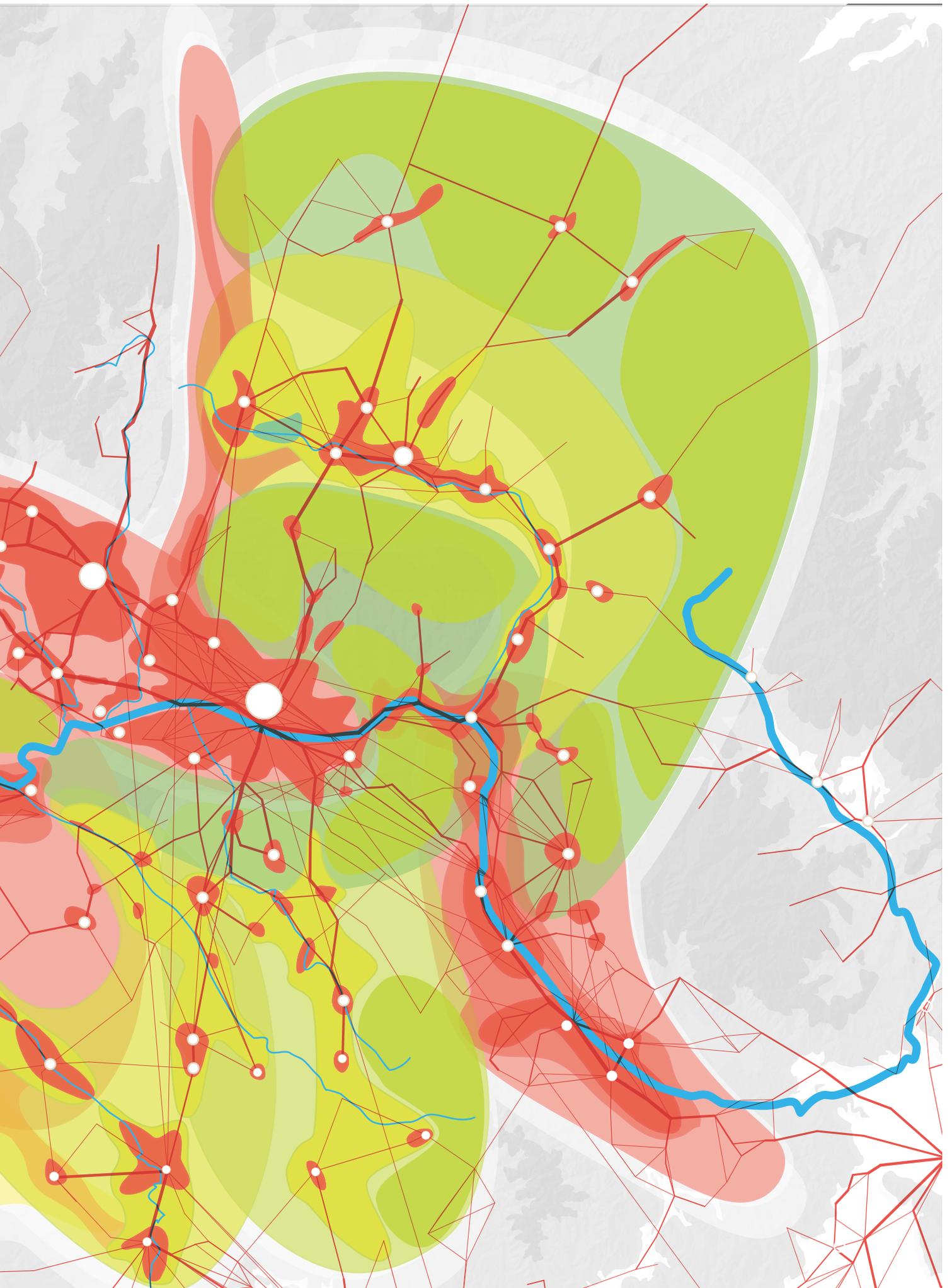
Per leggere le tendenze e le trasformazioni in atto sul territorio metropolitano, inteso in modo ampio (sia come Città Metropolitana, sia come area metropolitana funzionale), è stata definita una lettura del contesto volta a rendere visibili i diversi ritmi delle aree che lo compongono.

Il ritmo viene descritto come una variazione di intensità di alcuni suoni rispetto ad altri all'interno di un brano musicale; così il "ritmo territoriale" descrive le specificità di un'area all'interno dello stesso territorio, in questo caso quello metropolitano. Un territorio definito da diversi ritmi permette di presentare con flessibilità e varietà di linguaggio una realtà sfaccettata e in perpetuo mutamento, che difficilmente potrebbe essere descritta in modo compiuto e completo mediante un'immagine fissa e rigida.

Attraverso la lettura e la rappresentazione dei diversi elementi che descrivono il territorio sono stati definiti "ambiti", dai confini sfumati e sovrapponibili, che presentano dinamiche e flussi simili e tali da confluire in uno stesso ritmo.

Sono stati individuati 10 ritmi territoriali sulla base della dinamiche demografiche e socio-economiche, dei valori agro-ambientali, della dotazione infrastrutturale, delle vocazioni territoriali e dei caratteri identitari prevalenti.





# RITMI METROPOLITANI

## RINASCIMENTO METROPOLITANO

Vivace Prestissimo

### Allegriissimo

#### L'area metropolitana funzionale

La piana + il catalizzatore della grande impresa e dei servizi avanzati + la filiera del tessile e della moda + lo snodo infrastrutturale della Toscana + l'immagine della cultura rinascimentale + Il centro storico di Firenze sito Unesco + Il parco agricolo della Piana e di riva sinistra d'Arno

### Andantino

#### LA COLLINA FIORENTINA

Il paesaggio collinare che abbraccia Firenze + Il luogo delle ville e dei belvedere + Produzione tipica del cotto

### Vivace Presto

#### L'EMPOLESE - VALDARNO

La manifattura di qualità del cuoio e della calzatura + La produzione tipica del vetro e della ceramica + Il Montalbano e l'olio + Il sistema del Circondario Empolese + Il padule di Fucecchio + I luoghi di Leonardo

### Adagetto Grave

#### LA FRANCIGENA

La via Francigena + I Borghi medievali + La fruizione lenta del paesaggio + Il turismo ambientale e culturale

### Allegretto Assai

#### LA VALDELSA VAL DI PESA

Le valli dell'Elsa e della Pesa + La rete dei centri storici minori + La produzione del mobile e del legno + L'industria della camperistica + L'agricoltura tipica di qualità

## ALTA VELOCITÀ

Le infrastrutture di trasporto (A1/A1 variante, snodo Calenzano-Peretola) + Le polarità della grande distribuzione (centri commerciali di Barberino e della Piana)

## Largo con moto

### LA MONTAGNA APENNINICA

La produzione della castagna + La riserva di biodiversità + Il paesaggio dei boschi + L'Abbazia di Vallombrosa + Le cave di pietra serena

## Vivace Moderato

### IL MUGELLO - VALDISEVE

La Vallata della Sieve + L'autodromo + Il lago di Bilancione + Il turismo escursionistico + Le Ville Medicee

## Andante Tenuto

### IL VALDARNO SUPERIORE

Asse infrastrutturale A1 + Il fiume Arno + Produzione tipica dell'olio + L'area della manifattura e delle produzioni di Alta Moda + I poli del fashion retail

## Allegro Moderato

### IL CHIANTI

I Borghi storici + Il mosaico culturale della vite e dell'ulivo + Produzione del vino e dell'olio + L'immagine internazionale del "Chiantishire" + Produzione tipica del cotto

VISION

STRATEGIE

ACCESSIBILITA'  
UNIVERSALE

VISION 1

Mobilità multimodale

Città senziante

Governance cooperativa

Comunità inclusiva

OPPORTUNITA'  
DIFFUSE

VISION 2

Manifattura Innovativa

Formazione intraprendente

Riuso 100%

Attrattività Integrata

TERRE DEL  
BENESSERE

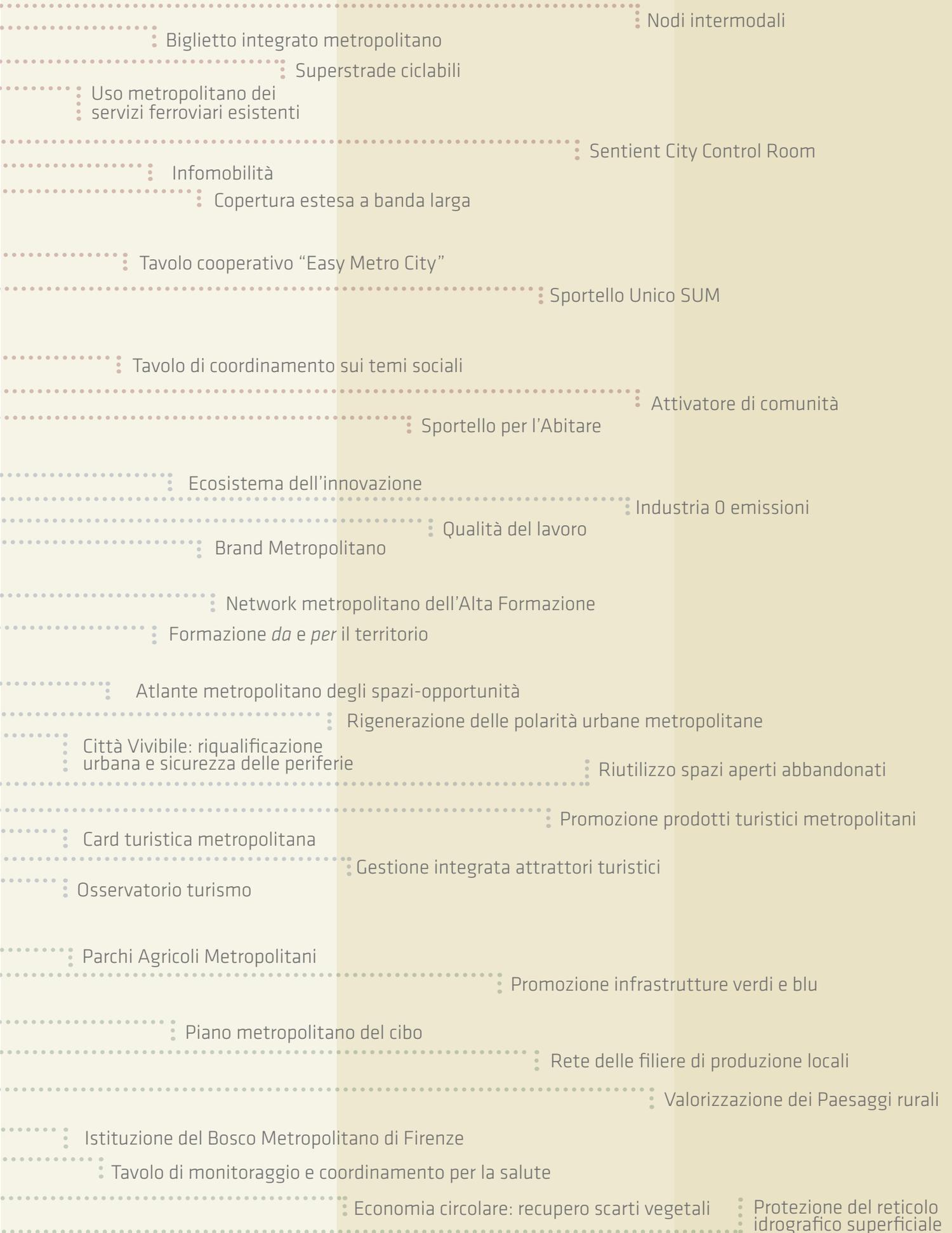
VISION 3

Paesaggio Fruibile

Filiere in rete

Ambiente sicuro

# AZIONI



orizzonte temporale

**BREVE**

orizzonte temporale

**MEDIO**

orizzonte temporale

**LUNGO**

## ACCESSIBILITA' UNIVERSALE

### Livelli per tema

- Base**
- Pixel urbanizzato
  - Arno
  - Limiti Città Metropolitana
- Governance Cooperativa**
- Unioni dei comuni
- Mobilità Multimodale**
- Usò metropolitano dei servizi ferroviari esistenti**
- Asse ferroviari
  - Stazioni ferroviarie
  - Alta Velocità
  - Autostrada
  - Tramvia realizzata
  - Tramvia di progetto
  - Percorso ciclabile
  - TPL su gomma
  - Centri urbani
  - Peretola
  - Parcheggi scambiatori
- HUB multimodali**
- HUB di livello 3
  - HUB di livello 2
  - HUB di livello 1
  - HUB alta velocità
- Città senziente**
- Nodi infomobilità
  - Control room
- Comunità inclusiva**
- Sportello per l'abitare

Estensione territoriale **100x100 Km**  
 Estensione quadro disegno **30x30 cm**

### COMBINAZIONE SEGNI GRAFICI

#### colore

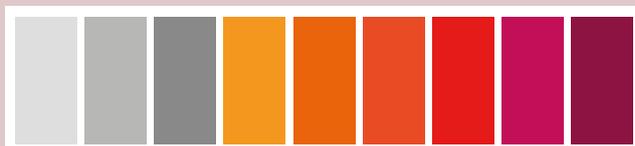
Importanza strategica dell'elemento

#### spessore

Gerarchia dell'informazione  
 (ie. Treno alta velocità più spesso della rete nazionale)

#### posizione relativa del livello (sopra o sotto)

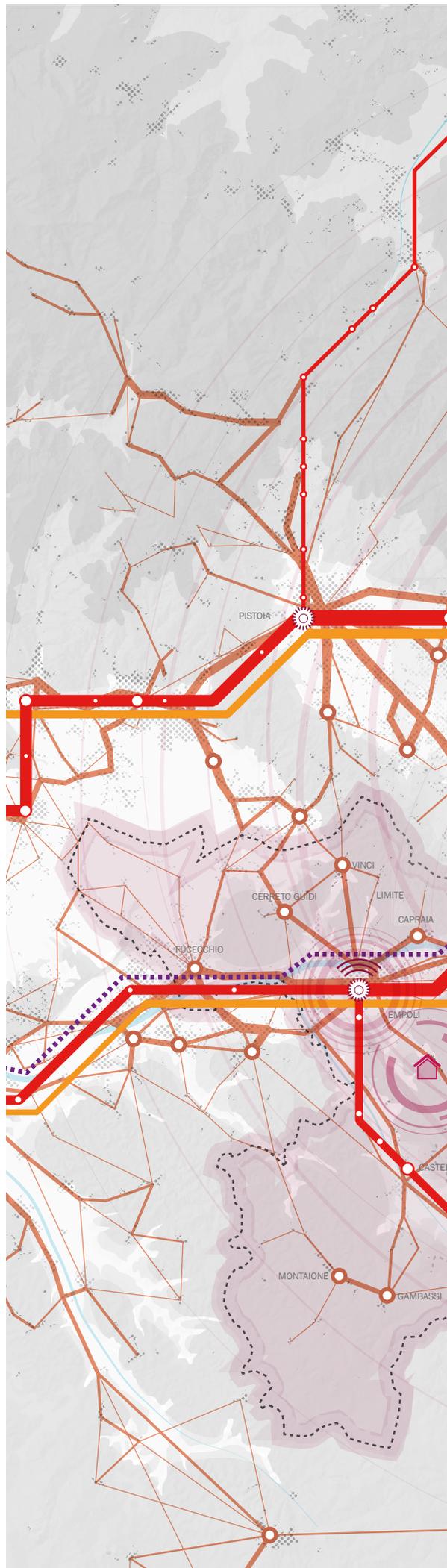
per massimizzare la leggibilità delle informazioni

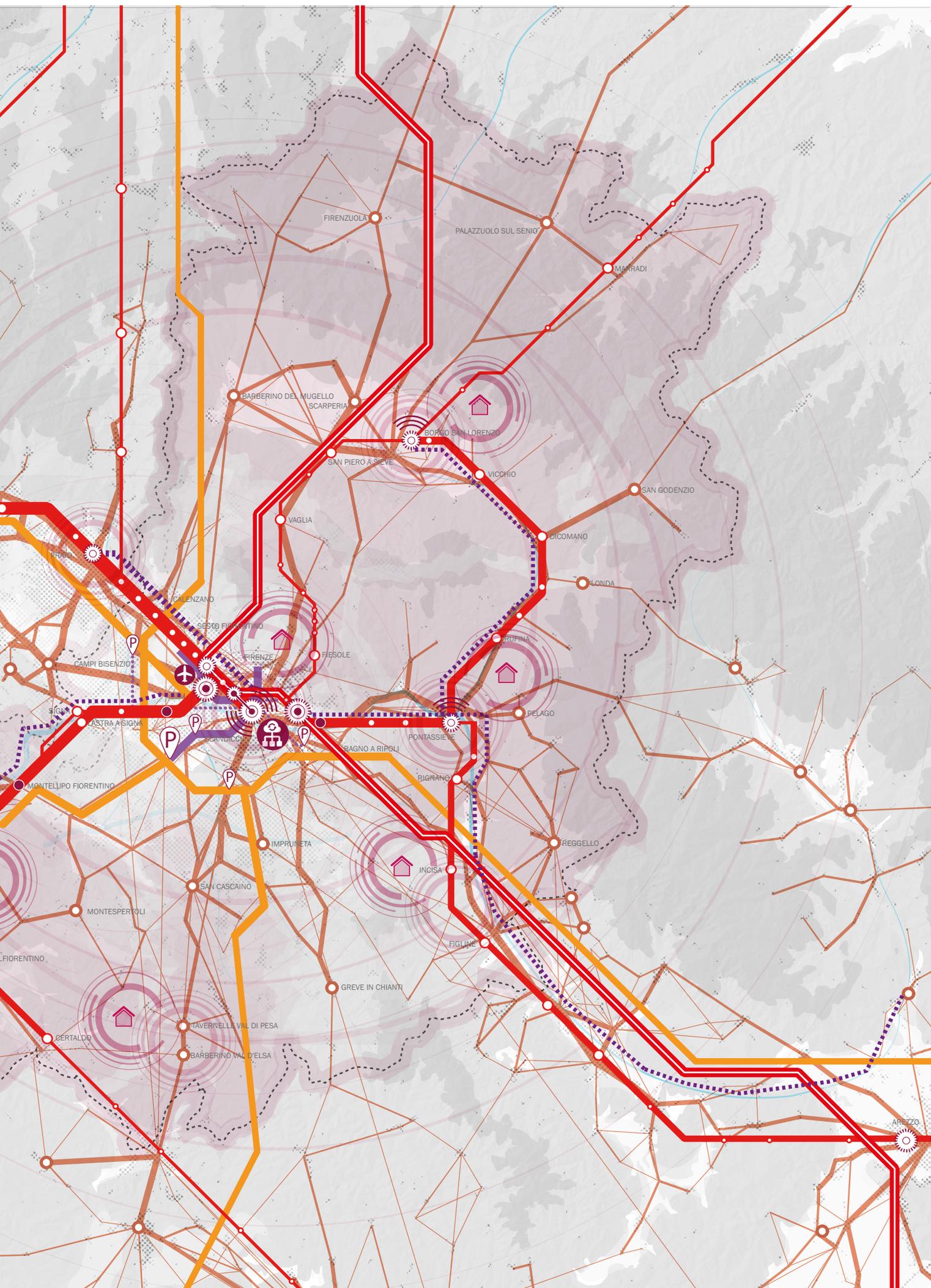


base

esistente strategico

progetto





### Livelli per tema

#### Base

- Pixel urbanizzato
- Arno
- Limiti Città Metropolitana

#### Manifattura innovativa

- Acceleratori
- Co-working, incubatori
- Centri di ricerca delle grandi imprese
- Nuovi servizi a sostegno dell'impresa
- Ecosistema dell'innovazione

#### Formazione intraprendente

- Network metropolitano alta formazione
- Formazione da e per il territorio

#### Riuso 100%

- Spazi - Opportunità (Aree da rigenerare)
- Aree oggetto di rigenerazione (Progetto Periferie)

#### Attrattività Integrata

- Sistema della conoscenza
- Biblioteche, Musei, Archivi
- Outlet
- Res Tipica
- Aggregazioni di attrattività

#### Poli di attrazione

- Siti UNESCO, Borghi Res Tipica, Musei, Città dell'olio, Città del vino, Luoghi di interesse naturalistico, Mall

- Gestione integrata del turismo metropolitano



Estensione territoriale 100x100 Km  
Estensione quadro disegno 30x30 cm

### COMBINAZIONE SEGNI GRAFICI

#### colore

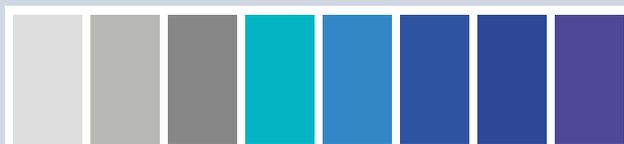
Importanza strategica dell'elemento

#### spessore

Gerarchia dell'informazione  
(ie. Treno alta velocità più spesso della rete nazionale)

#### posizione relativa del livello (sopra o sotto)

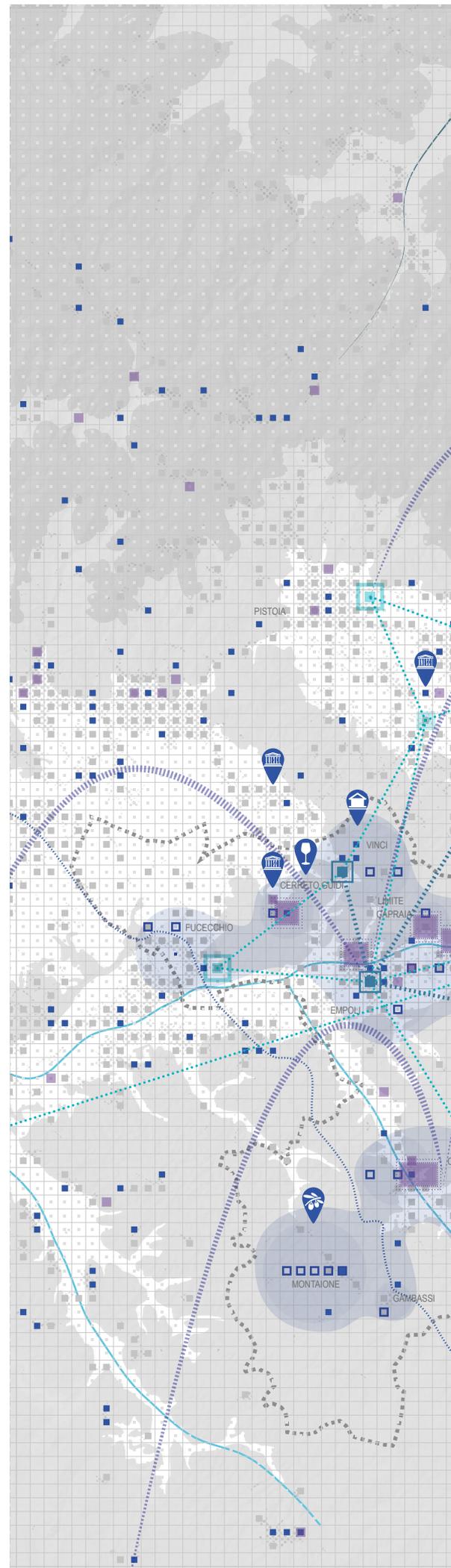
per massimizzare la leggibilità delle informazioni

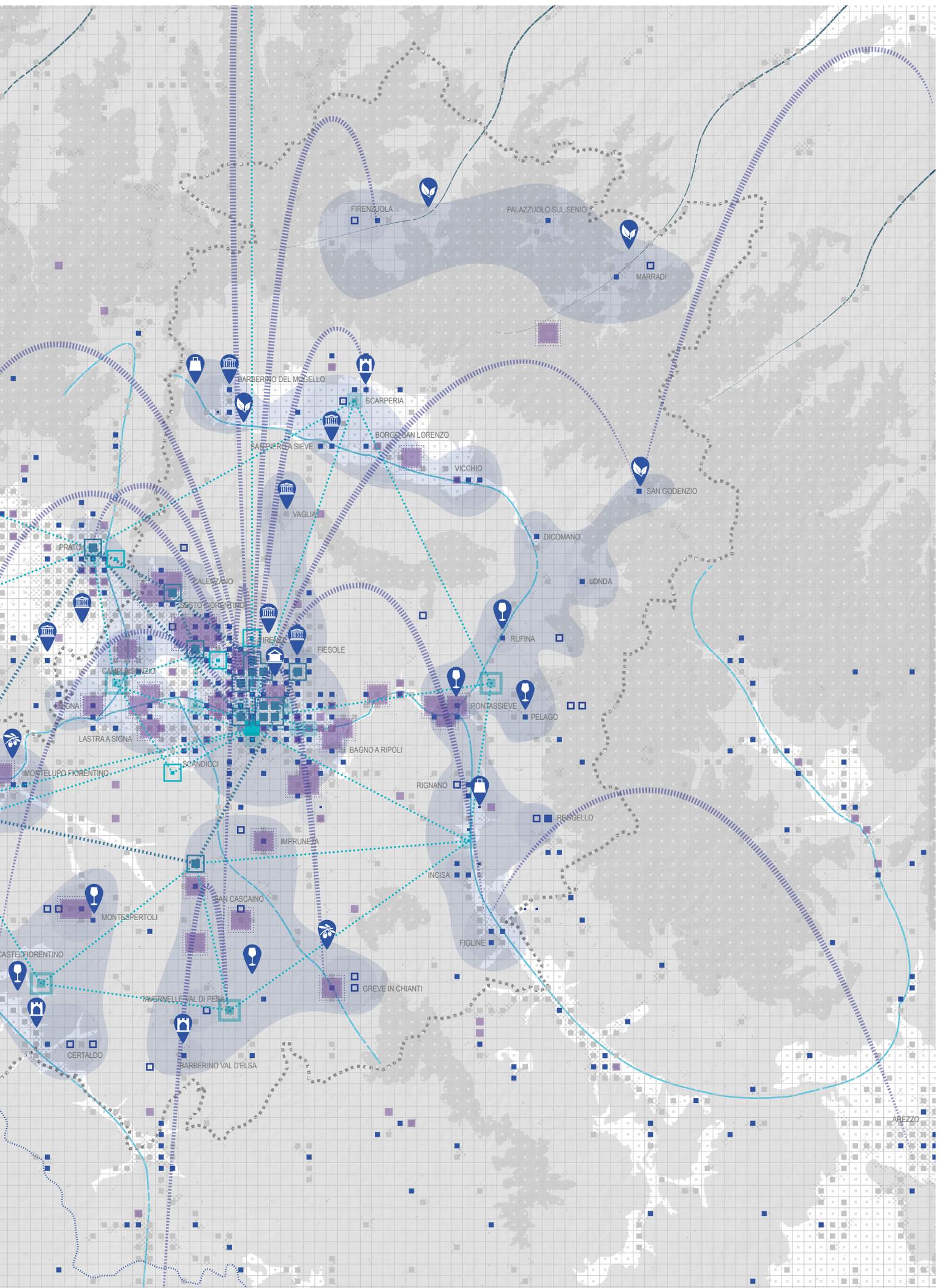


base

esistente strategico

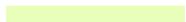
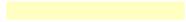
progetto





### Livelli per tema

#### Base

-  Corsi d'acqua principali
-  Limiti CM
-  Aree boscate montane
-  Sistema agricolo collinare
-  Pianura

#### Paesaggio fruibile

-  Rete Natura 2000
-  Diretrici strategiche di riconnessione
-  Parchi agricoli metropolitani (Parco della Piana e Parco di Riva Sinistra d'Arno)
-  Grande dorsale appenninica via Francigena
-  Rete escursionistica minore
-  Strade del tipico: (Chianti, Olio del Montalbano, Castagna di Marradi, Latte del Mugello)

#### Filiere in rete

-  Mercati a filiera corta e bio
-  Biodistretto
-  Filiere (Carni del Mugello, Cerealicola, Olio di Montalbano, Chianti Classico)
-  Presidi Slow Food

-  Produzioni di qualità e di eccellenza (Vitivinicola, Olio DOP, Marrone IGP, Vivaistica)

#### Ambiente sicuro

-  Corridoio fluviale e zone umide

Estensione territoriale **100x100 Km**  
Estensione quadro disegno **30x30 cm**

### COMBINAZIONE SEGNI GRAFICI

#### colore

Importanza strategica dell'elemento

#### spessore

Gerarchia dell'informazione  
(ie. Treno alta velocità più spesso della rete nazionale)

#### posizione relativa del livello (sopra o sotto)

per massimizzare la leggibilità delle informazioni

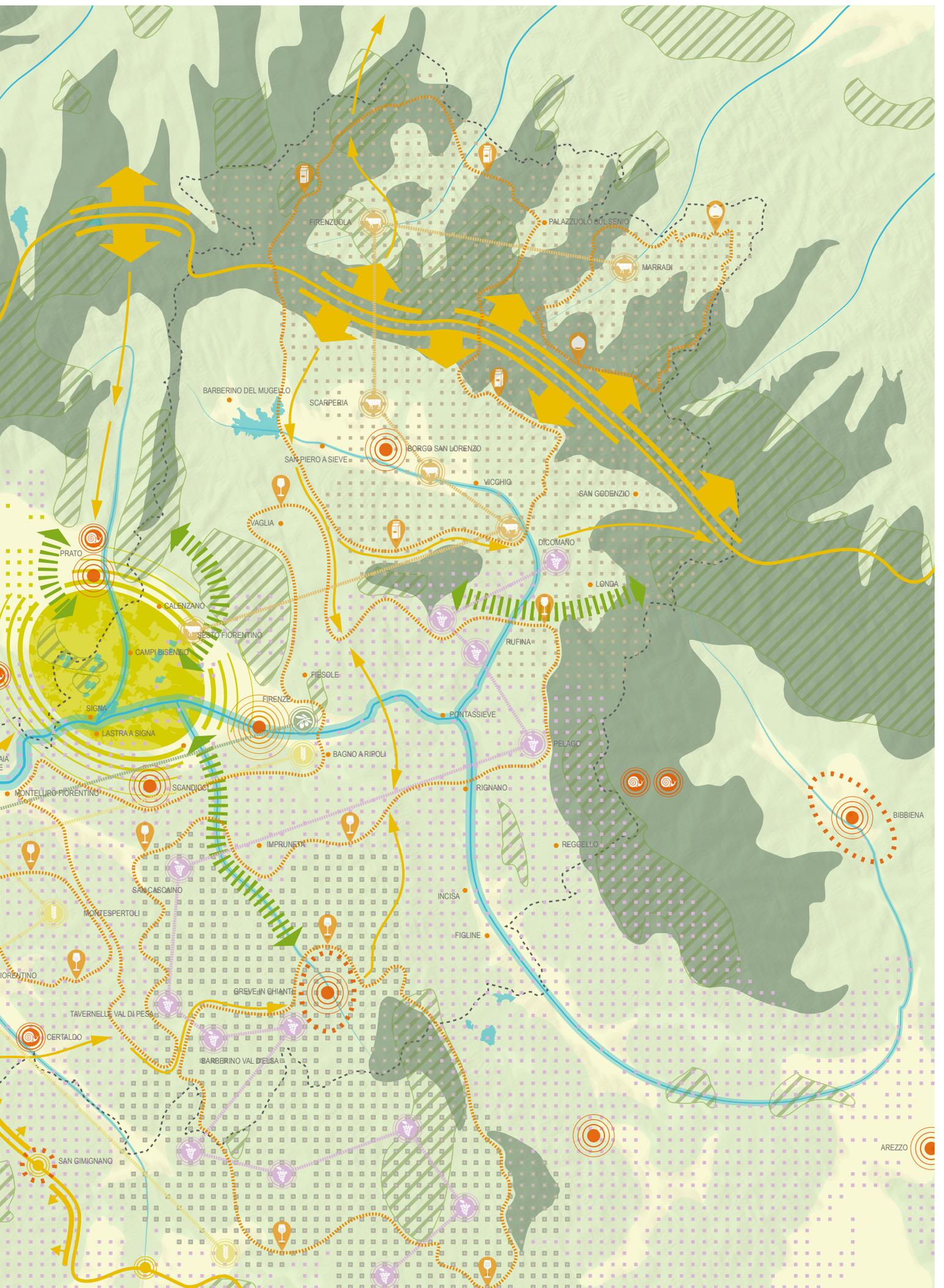


base

esistente strategico

progetto





Il Piano Strategico 2030 “Rinascimento Metropolitano” esprime la ragion d’essere della Città Metropolitana di Firenze, al contempo ne rappresenta l’atto identitario e la mappa di navigazione strategica.

La definizione del Piano Strategico Metropolitano (PSM) è stata strumento e laboratorio di costruzione di una visione unitaria condivisa delle traiettorie di sviluppo territoriali, luogo selettivo di emersione di politiche di area vasta e di progettualità locale, caratterizzate da forte impronta operativa. Nella sua versione attuale, il PSM si innesta sulle caratterizzazioni territoriali, interpretate come “ritmi”, rileggendole alla luce dell’evoluzione e delle tendenze socio economiche e tecnologiche, per tragarle al futuro attraverso l’immaginazione di una direzione di sviluppo prefigurabile al 2030. Proprio per questo, il PSM rappresenta la piattaforma per l’implementazione di politiche e progetti condivisi. Il valore dello strumento risiede, quindi, nell’aver definito un orizzonte di futuro verso cui tendere, non solo a livello di enunciazione iniziale, ma anche nelle fasi di sviluppo progettuale.

Per questo motivo, a conclusione delle prime due fasi di diagnosi e di progettazione del PSM, il processo di implementazione del piano strategico è gestito attraverso operazioni di *monitoraggio*, ovvero di controllo dell’andamento dei progetti, e di *valutazione*, intendendo con questo termine la definizione degli impatti delle strategie a livello socio-economico, territoriale e ambientale.

I due approcci sono complementari, in quanto il monitoraggio fornisce informazioni utili per l’aggiornamento in itinere dei progetti, evidenziando opportunità e criticità che condizionano l’attuazione delle singole azioni, mentre la valutazione permette di comprendere l’utilità del progetto per il perseguimento della strategia, ovvero come concorre a renderla operativa e fattiva. In entrambi i casi, lo scopo ultimo è la messa in discussione della declinazione operativa delle strategie per garantirne l’operatività del piano in un contesto dinamico, permettendo di calibrare le azioni e i progetti in relazione alle esigenze e ai cambiamenti contingenti.

Il monitoraggio permetterà, da una parte, di misurare l’efficacia del piano in termini di miglioramento del funzionamento complessivo della città metropolitana e, dall’altra, di migliorare la *governance* della città metropolitana stessa, come capacità di coinvolgere una molteplicità di attori pubblici e privati.





# Comitato Scientifico del Piano Strategico CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE

## Città Metropolitana di Firenze

Dario Nardella | *Sindaco Metropolitano*

Alessio Falorni | *Consigliere Delegato per la Pianificazione Strategica Metropolitana*

Emiliano Fossi | *Consigliere Delegato per la Partecipazione*

Pietro Rubellini | *Project Manager*

Nadia Bellomo | *Responsabile dell'Ufficio di Piano*

Lara Fantoni, Massimo Mazzoni, Gloria Salvestrini, Simone Tani

## Coordinamento del Comitato Scientifico del Piano Strategico

Andrea Simoncini | *Università degli studi di Firenze*

## Documento a cura del Laboratorio REGIONAL DESIGN

Dipartimento di Architettura (DIDA), Università degli studi di Firenze

Saverio Mecca | *Responsabile della Ricerca*

Valeria Lingua | *Direzione scientifica*

Giuseppe De Luca | *Governance*

Fabio Lucchesi | *Cartografia*

David Fanfani | *Territorio Rurale*

Francesco Alberti | *Mobilità ferroviaria e su strada*

Luca Di Figlia, Michela Fiaschi, Raffaella Fucile, Annarita Lapenna, Alexander Palummo, Carlo

Pisano | *Ufficio di Piano*

## Elaborato sulla base dei contributi scientifici di

### Aventura Urbana

Maddalena Rossi, Iolanda Romano

### Istituto regionale programmazione economica della Toscana (IRPET)

Chiara Agnoletti, Claudia Ferretti, Patrizia Lattarulo, Leonardo Piccini

### Dipartimento delle Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI), Università degli Studi di Firenze, Marketing Territoriale

Gaetano Aiello | *coordinatore*

Diletta Acuti, Laura Grazzini, Sara Sasseti

### Dipartimento di Scienze giuridiche (DSC), Università degli Studi di Firenze

Andrea Simoncini | *coordinatore*

Giuseppe Mobilio

### Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione (FRI)

Marco Bellandi | *coordinatore*

Alessandro Monti, Micaela Surchi, Francesca Brenzini, Emanuele Turchini

### Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI), Università degli studi di Firenze e Laboratorio ARCO, PIN S.c.r.l. - Servizi Didattici e Scientifici per l'Università di Firenze

Mario Biggeri | *coordinatore*

Caterina Arciprete, Leonardo Borsacchi, Andrea Ferrannini, Carmela Nitti

### Dipartimento di Ingegneria Industriale (DIEF), Università degli Studi di Firenze

Marco Pierini | *coordinatore*

Riccardo Barbieri

### DISIT Lab, Distributed Data Intelligence and Technology Lab, Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione (DINFO)

Università degli Studi di Firenze

Paolo Nesi | *coordinatore*

Nicola Mitolo

### Scuola di Agraria, Dipartimento di Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente (DISPAA) e Dipartimento di Gestione dei Sistemi Agrari, Alimentari e Forestali (GESAAF)

Università degli Studi di Firenze

Marco Bindi | *coordinatore*

Francesco Ferrini, Giovanni Argenti, Stefano Benedettelli, Anna Lenzi, Simone Orlandini, G. Cesare Pacini,

Giacomo Pietramellara, Carolina Pugliese, Giancarlo Renella, Camilla Dibari, Fabio Salbitano, Federico Selvi,

Stefania Tegli, Davide Travaglini, Iacopo Bernetti, Ginevra Lombardi

## Progetto grafico

Laboratorio di Comunicazione e Immagine | *Dipartimento di Architettura, Università degli studi di Firenze*